

## MOZIONE

Premesso che i problemi legati al degrado del Giardino di Guardiella si trascinano da oltre vent'anni;

Stante che la problematica è stata all'ordine del giorno dei Consigli circoscrizionali degli ultimi quattro mandati;

Considerato che, a partire da fine 2019, vi è stato un incremento delle persone (da 3-4 soggetti a circa una ventina di presenze costanti) che stazionano nel Giardino creando ancora maggiore disturbo, preoccupazione fra i residenti, nocimento ai negozianti della zona, danno economico reale e misurabile delle attività commerciali limitrofe, problemi di ordine pubblico, viva preoccupazione delle famiglie degli alunni della vicina scuola, e un complessivo stato di degrado ambientale;

Osservato inoltre che, durante il periodo di emergenza sanitaria e finanche durante il lockdown, la presenza di soggetti stazionanti nel giardino è risultata costante ed impermeabile agli innumerevoli interventi dei Carabinieri e delle forze di Polizia di Stato e Locale, disattendendo le prescrizioni di sicurezze e la normativa sul distanziamento sociale, creando quindi un rischio reale per la salute pubblica ed in primis per gli stessi operatori delle forze di polizia chiamati ad interagire con i suddetti soggetti;

Posto che, l'attuale Consiglio si è fatto carico di sollecitare tutti i soggetti coinvolti: attraverso :

- incontri con l'Asuits divenuta poi Asugi,
- sedute aperte al pubblico con presenza degli assessori competenti
- richieste di intervento della Polizia Locale
- richieste di intervento anche delle altre forze dell'ordine e
- coinvolgendo finanche il Questore di Trieste;

Saputo della richiesta del Responsabile delle Dipendenze di avere un incontro con gli assessori al fine di ottenere una convergenza sul progetto, elaborato insieme ad EdilMaster e le altre realtà locali, per il coinvolgimento dell'utenza del suo Servizio;

Ricordato che l'assessore Grilli durante la seduta del Consiglio della nostra Circoscrizione del 5/02/2020 ha promesso di avviare un tavolo con il Prefetto, il Vicesindaco con delega alla Sicurezza Pierpaolo Polidori e la Polizia Locale, relazionando poi i risultati al Consiglio stesso ed ai cittadini residenti ;

Considerato inoltre che questo Consiglio ha deliberato a favore di un'iniziativa di progettazione partecipata insieme a Legambiente, finalizzata alla riqualificazione dell'area in questione, che prevedeva la partecipazione di tantissimi residenti con i quali porre in evidenza tutte le criticità e le richieste del territorio;

Appurato che in diverse parti d'Italia si è iniziato ad operare in situazioni analoghe seguendo i dettami della così detta "Educativa di strada" seguendo le

indicazioni ben delineate dalla 'Carta di Certaldo' (1994), 'Carta di Candia' (1997), Carta di Bologna (1999) Carta di Firenze (1999)

Verificato che detto approccio prevede una presenza costante di personale specializzato, e dedicato alla gestione del problema e alla minimizzazione degli impatti sociali;

Tenuto presente che gli interventi che è stato possibile sinora realizzare non hanno risolto il problema che anzi questo si è aggravato secondo quanto descritto, aumentando il livello di tensione;

Chiarito che, il livello delle criticità e le conseguenze che ne derivano devono essere affrontate in modo complessivo dall'amministrazione Comunale congiuntamente agli altri soggetti.

### **Si chiede a Sindaco e a tutti gli Assessori coinvolti**

- di farsi **immediatamente** promotori di un **Tavolo** tra il Comune, ASUGI, Forze dell'Ordine, Associazioni e realtà del territorio per l'attuazione di un **progetto di "Educativa di strada"** da cui derivi la presenza costante in loco di **personale specializzato** in una fascia oraria compresa fra le **10.00 e le 20.00**;
- di reperire con urgenza le risorse necessarie all'attuazione di tale progetto.

### **Qualora tale percorso fosse giudicato inattuabile**

- di dedicare ogni sforzo al fine di ottenere **il trasferimento del servizio del Sert e il suo centro Diurno** in altro territorio.